

4/26 Cuore Amico

aprile 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



**I segni della vita risorta
sono numerosi**

Editoriale

Chi ama ha vinto la morte

La Pasqua è la festa che annuncia che Gesù vince la morte: è risorto. Ma questa non è solo una vicenda sua.

Un suo discepolo, Giovanni, scrive che

«noi siamo passati dalla morte alla vita, poiché amiamo i fratelli». (1 Gv 3,14)

La vita futura, eterna, sarà quindi una fratellanza universale, senza frontiere e senza muri di separazione. E questo è possibile grazie alla risurrezione di Gesù. L'eternità sarà stare in festa con Dio e con tutti i popoli della terra, nel rispetto delle differenze.

Segnali della vita risorta sono già numerosi.

Leggendo le richieste di aiuto dei missionari riportate in questo numero di *Cuore Amico*, è vita risorta la nostra solidarietà perché tutti abbiano cibo, istruzione, cura nella malattia, acqua potabile, lavoro, preghiera, festa



e anche una terra stabile e sicura, senza calamità naturali, come le alluvioni avvenute in Mozambico qualche mese fa.

Con la nostra generosità alle missioni collaboriamo a realizzare il sogno di Dio, cioè il futuro eterno di comunione gioiosa di tutti. Grazie cari benefattori per il vostro sostegno ai missionari.

Buona Pasqua a tutti.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Imparare a vivere del proprio lavoro

di M. Sacchi

Nel quartiere di Adidogomé, a Lomé in Togo, i **padri comboniani** portano avanti un'attività tanto semplice quanto carica di futuro: l'allevamento di conigli come strumento di formazione, autosufficienza e sostegno concreto alla comunità.

Avviata lo scorso anno, in un Paese dove oltre il 60% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, l'iniziativa ha già mostrato risultati incoraggianti.

L'allevamento è legato al Postulato *San Pietro Claver*, casa di formazione per giovani del Togo e del Benin che aspirano a diventare missionari.

Nell'anno accademico in corso il postulato accoglie diciassette giovani, suddivisi su tre anni, la cui formazione non è soltanto culturale e spirituale, ma anche pratica: imparare a lavorare la terra, a prendersi cura degli animali ma, soprattutto, a gestire risorse limitate.



Negli ultimi anni, anche a causa della crisi economica e dell'instabilità politica, i fondi per la formazione sono diminuiti sensibilmente.

Per questo l'allevamento di conigli, insieme alla coltivazione dell'orto e ad altre piccole occupazioni, diventa una risposta concreta per ridurre le spese alimentari del centro giovanile, sostenere i costi di gestione e preparare i giovani all'autonomia.

Per ampliare l'allevamento e aumentarne la produttività, i missionari chiedono un sostegno a *Cuore Amico*: un piccolo progetto, sì, ma capace di donare dignità, responsabilità e speranza.



Cod. 106579



INQUADRA E DONA

Per realizzare la conigliera:

- cassa in legno 50 €
- reti di ferro 500 €
- mattoni 700 €
- sabbia e cemento 1.000 €

Un coniglio 3 €

Ne vorremmo acquistare 40



Un mulino per le donne di Makebuko

di P. Ferrari

Si tratta di realizzare un mulino che le donne di Makebuko, organizzate in gruppo, possano utilizzare per produrre mangimi per gli animali allevati e per offrire un servizio di molitura alla popolazione locale.

Il mulino genererà reddito e autonomia economica per le donne e contribuirà alla sicurezza alimentare della comunità.

Questo, in sintesi, l'obiettivo per cui chiedono la nostra solidarietà i **Fratelli Carmelitani Scalzi** del Burundi, uno dei Paesi più colpiti da insicurezza alimentare cronica, con il 70% della popolazione sotto la soglia di povertà.

Makebuko, nella provincia di Gitega, è un comune dove la maggior parte degli agricoltori pratica un'agricoltura di sussistenza.

Le donne sono il 52% della popolazione e il 60% della forza lavoro agricola, ma la loro emancipazione resta fortemente limitata da una cultura tradizio-



nale patriarcale che concentra nelle mani degli uomini il controllo sulla terra, sulle decisioni economiche e sulla vita familiare.

Per questo **i missionari vogliono che le donne possano avviare il mulino**, per rafforzare la loro autonomia economica e decisionale. Fino a rappresentare un modello di imprenditoria rurale sostenibile. Ma soprattutto a valorizzare il ruolo della donna.



Cod. 106580

Per acquistare un mulino
per le donne di Makebuko
servirebbero **4.000 €**

Anche una piccola offerta conta!

Una nuova impastatrice per il panificio

di F. Tagliaferri

Suor Nadia Monetti (Premio Cuore Amico nel 2019), della Congregazione delle **Piccole Figlie di San Giuseppe**, è missionaria in Kenya dal 1993.

A Ndithini, nella diocesi di Makakos, ha aperto una casa per bambini ammalati di Aids e un dispensario, oltre a una scuola materna, una scuola primaria e una secondaria.

Le frequenti carestie, la povertà estrema, le tante morti di bambini per fame, per Tbc e per Aids, la spingono, insieme alle consorelle, a offrire medicine, cibo, scuola.

Circa dieci anni fa suor Nadia ha avviato un panificio, ma ora l'impastatrice si è rotta.

«Il primo forno del nostro panificio – scrive –, è stato acquistato grazie all'aiuto di Cuore Amico.

In tutti questi anni ci siete sempre stati vicini con grande generosità, sostenendoci nei momenti



più difficili e permettendoci di portare avanti un'attività che non è solo lavoro, ma anche speranza di vita per tanti bambini e ragazzi.

Ora – continua la religiosa – l'impastatrice che utilizzavamo, che risale agli inizi del panificio, è fuori uso.

Un picco di corrente, dopo un'improvvisa interruzione, ne ha bruciato il motore che non è più riparabile e ha danneggiato anche altri macchinari.

Nel nostro panificio hanno trovato lavoro, terminata la scuola, diversi ragazzi. È per loro – conclude – una vera opportunità di dignità, di crescita e di futuro.

Possiamo fare ancora una volta appello a Cuore Amico per un aiuto?».

Kenya



Cod. 106581

INQUADRA E DONA

Per acquistare una impastatrice per il panificio delle suore di Ndithini servirebbero 7.000 €



Una serra per coltivare ortaggi

di F. Tagliaferri

Ticllós è un piccolo paese di circa 300 abitanti situato a 3.700 metri di altitudine, sulle Ande del Perù.

L'**Operazione Mato Grosso** è impegnata in questa missione da 25 anni, quando padre Andrea Torressan vi si recò per offrire alla popolazione locale un aiuto dal punto di vista educativo, sociale e spirituale.

Oggi troviamo impegnati qui una coppia di volontari, **Elisa e Cornelio** che, da tre anni, si occupano della scuola di falegnameria, rivolta a ragazzi che provengono da situazioni di necessità e ispirata al metodo educativo di don Bosco.

Accanto alla scuola sorgono una stalla e degli orti. A coltivare la terra contribuiscono anche gli studenti.

Sono infatti attività che servono, oltre che per la loro stessa nutrizione, anche per la crescita personale, la condivisione e il sostegno a chi vive nel bisogno.



Coltivare gli ortaggi però è difficile per il clima e per la conformazione del suolo che ha forti pendenze.

Oltretutto nella stagione secca piove poco ed è necessaria un'irrigazione quotidiana, mentre durante la stagione delle piogge piove troppo e si può rovinare il raccolto.

Questi problemi potrebbero essere risolti grazie alla realizzazione di una serra adeguata alle difficoltà del luogo.

In questo modo si potrebbero coltivare al meglio gli ortaggi, con un doppio vantaggio: migliorare il rifornimento di viveri per la missione e contribuire alla crescita degli studenti della scuola.



INQUADRA E DONA

Cod. 106582

Per costruire la serra:

- | | |
|---------------------------|---------|
| - telaio zincato | 1.000 € |
| - telo agricolo | 900 € |
| - impianto di irrigazione | 800 € |
| - fondazioni e ancoraggi | 400 € |

Un attrezzo agricolo	10 €
----------------------	------



Strumenti per la fisioterapia degli anziani di Long Xuyen

di P. Ferrari

Don Giuseppe Pham Vu Thuy è un medico e un sacerdote che si dedica anche ai malati della parrocchia di cui è parroco, *San Giuseppe*, nella provincia del Kien Giang. Siamo nella regione del delta del Mekong, un territorio vasto e ricco di acque e foreste, lontano da grandi centri abitati.

In una piccola clinica che ha aperto in parrocchia è attento in modo particolare a chi è malato e non può curarsi per mancanza di mezzi.

Tra gli ammalati spiccano gli anziani che sono in numero sempre più alto. Vivono in condizioni molto difficili: generalmente sono soli, indigenti e bisognosi di assistenza a lungo termine.

Per poterli accudire al meglio, don Giuseppe ha avuto l'idea di realizzare *Lang Sen*, una casa di cura per anziani soli e bisognosi.

Ha interessato la diocesi di Long Xuyen e il vescovo, mons. Joseph Tran Van Toan, ha accolto con favore il suo proposito tanto che questa



struttura è in via di ultimazione. Non sarà una clinica ospedaliera ma una vera e propria casa, in cui ci si potrà prendere cura dei bisogni materiali e morali degli anziani che vivono in condizioni economiche difficili in quest'area remota del Vietnam meridionale.

Per loro il sacerdote ha bisogno di acquistare alcuni dispositivi come deambulatori, letti medici, sedie a rotelle.

Adoperiamoci per rendere gli ultimi anni di vita di questi fratelli più sereni, in spirito di compassione e rispetto perché, come dice anche don Giuseppe, nessuno deve essere lasciato indietro.



INQUADRA E DONA

Cod. 106583

Possiamo donare per:

- una sedia a rotelle **100 €**
- un deambulatore **150 €**
- un letto medico **350 €**

Quanti ne riusciremo a donare?



Aiutiamo un Paese in ginocchio

di A. Nascosto

Il Mozambico è una terra profondamente interessata dai cambiamenti climatici. La stagione delle piogge, per esempio, che normalmente si svolge da ottobre a marzo, nel gennaio di quest'anno ha dato vita a rovesci torrenziali senza precedenti.

La situazione catastrofica che si è verificata nella regione di Maputo è ben descritta da **fra Luca Santato, frate minore cappuccino** che opera lì da alcuni anni.

«Carissimi, pace e bene.

Vi scrivo per documentare ciò che è successo in Mozambico negli ultimi mesi. Il 16 gennaio scorso, a causa di incessanti piogge, i fiumi del sud del Paese e le dighe di contenimento non hanno retto il grande volume di acqua che doveva arrivare all'oceano.

Per questo motivo 800 mila persone sono state evacuate e molte di loro hanno perso la casa; ci sono circa 140 morti.



Anche a Boane, nella missione in cui mi trovo, siamo stati evacuati dai militari ma, per fortuna, già dopo due giorni siamo riusciti a rientrare e, pian piano, rimettere tutto in funzione. La missione comprende ora un orfanotrofo, un centro pediatrico e una fattoria didattica.



INQUADRA E DONA

Cod. 106584

Aiutiamo ogni famiglia con:

- cibo **10 €**
- legna **30 €**
- medicine contro colera e malaria **50 €**





Passato l'uragano è stato urgente riaprire subito il centro pediatrico per assistere mamme e bambini con difficoltà mediche, soprattutto a causa del diffondersi del colera e della malaria.

Ancora oggi, dopo tre mesi, affrontiamo ogni giorno situazioni molto difficili dovute alla mancanza di acqua, di igiene sanitaria, di cibo e stiamo cercando di capire come aiutare circa mille bambini e ragazzi che sono ri-

tornati a scuola a marzo, ma che hanno perso tutto il materiale di cancelleria, libri e quaderni.

Servono legna e cibo per 1.400 famiglie che si trovano nel vicino campo profughi; in tutto, nella zona di Boane ci sono circa 2.800 famiglie sfollate. Serve anche coraggio per aiutare questa gente confidando sempre nella protezione di Dio e nella forza della speranza. Un abbraccio di cuore da fra Luca Santato».

Mozambico



Sappiamo che, nonostante le acque si siano per ora ritirate, la situazione resta critica perché, con l'inizio della stagione dei cicloni che si ha in primavera, si prevede che il numero di bambini e famiglie colpite aumenterà ulteriormente.

Siamo certi che il missionario farà di tutto per aiutare quanti più possibile. **Riuscirà anche a fare di più se non mancherà il nostro sostegno.**



Cod. 106584



INQUADRA E DONA

Aiutiamo
1.000 bambini
a tornare a scuola
donando a ciascuno 15 €
per libri e materiale di cancelleria



Un pozzo per la scuola di Egnabi

di M. Sacchi

Nel nord della Repubblica del Congo, nel cuore della foresta equatoriale, l'acqua è una risorsa scarsa.

A Egnabi, nel distretto di Sembe, la mancanza di accesso ad acqua potabile condiziona pesantemente la vita quotidiana della gente, in particolare quella degli studenti della scuola locale.

Nel villaggio infatti, così come in tutta la zona, le fonti d'acqua disponibili sono poche e spesso contaminate, con gravi conseguenze sulla salute.

«Ciò che oggi è più che mai necessario è la costruzione di un pozzo a servizio della comunità», racconta **suor Rita Panzarin**.

Il progetto è promosso dalle **Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore**, presenti nella diocesi di Ouessou dal 1995. In questa regione povera e a lungo isolata, abitata da popolazioni bantu e indigene, le suore, come parte della Chiesa locale,



operano nei campi della catechesi, dell'istruzione, della sanità e della pastorale nei villaggi.

Il pozzo permetterà di fornire acqua potabile a circa duemila persone, riducendo le malattie legate alla mancanza dell'acqua e migliorando le condizioni igienico-sanitarie.

Si prevede la costruzione di un pozzo, di un sistema di distribuzione ma, anche, attività di sensibilizzazione sull'igiene e sulla gestione responsabile delle risorse idriche.

Un investimento che può trasformarsi in vita, salute e dignità per un'intera comunità, partendo dai più giovani.



INQUADRA E DONA

Cod. 106466

Possiamo aiutare la scuola di Egnabi donando 10.000 € per l'impianto di pompaggio



Acqua per il popolo pigmeo

di F. Tagliaferri

Padre Jean Balola, missionario saveriano in Burundi, è impegnato nell'assistenza materiale e spirituale dei pigmei *Batwa*, uno dei popoli più dimenticati della terra.

Nonostante siano i primi abitanti delle foreste nella regione dei Grandi Laghi, vivono ai margini della società.

Dalla parrocchia di Bugwana padre Jean ringrazia per quanto è stato possibile fare per loro in passato costruendo casette e aule, un orto e un pozzo:

«Grazie al vostro intervento noi missionari possiamo portare attenzione alla promozione integrale di uomini e donne, specialmente dei più poveri, in ossequio alla vocazione della Chiesa che investe persone ed energie in loro favore».

Ora il missionario chiede un ulteriore aiuto per captare una sorgente e costruire una condotta che servirà a portare l'acqua a quattro villaggi pigmei.



«È un lavoro duro e costoso, ma necessario, dato il grave bisogno di acqua potabile che affligge questa popolazione.

Prima realizzeremo il collegamento, poi costruiremo la camera di presa e infine tre grandi serbatoi.

Questo progetto è complicato anche a causa degli alti costi dei materiali come cemento e tubi per le condotte ma, – conclude padre Jean –, possiamo iniziare i lavori con le risorse disponibili.

Cominceremo a portare l'acqua al villaggio di Kahosha, il più vicino alla sorgente, e negli anni successivi anche agli altri, quando ne avremo la possibilità».

Burundi



INQUADRA E DONA

Cod. 106453

Per realizzare una cisterna interrata nel villaggio di Kahosha vorremmo donare 10.000 €.

Anche una piccola offerta conta!



Una biblioteca per la scuola di Ranchi

di P. Ferrari

Le **Suore Marianiste**, presenti in India dal 2006, hanno avviato nella periferia della grande metropoli di Ranchi due scuole per offrire a bambini e bambine in stato di bisogno un'educazione di qualità, dalla scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della scuola superiore.

Un'educazione senza discriminazione sociale o di credo, con rette calmierate e borse di studio, in modo che «nessun banco rimanga vuoto», come ama dire **suor Anna Sekunda Horo**, la direttrice degli istituti.

«Al momento frequentano in totale circa una settantina di studenti. Cerchiamo di appassionarli alla conoscenza e, per questo, non c'è migliore strumento del libro. Ci piacerebbe anche creare un luogo all'interno della scuola dove possano averne alcuni a disposizione per imparare cose sempre nuove e arricchire la propria mente».

Una piccola biblioteca sarebbe l'ideale, anche perché difficilmente



questi bambini possono contare nelle proprie case su uno spazio dedicato alla lettura:

«La maggior parte di essi vive in contesti molto umili, nei quali un libro è un oggetto di lusso. Potreste aiutarci ad acquistare albi illustrati, testi scolastici e ammobiliare un'aula per creare un luogo magico dove ogni storia possa essere sfogliata o inventata?».

Sostenere la lettura di un bambino, durante la sua crescita, significa aiutarlo a coltivare una mente aperta e curiosa, a rafforzare la sua immaginazione e la sua futura capacità critica. **Andiamo loro incontro.**

INQUADRA E DONA

Cod. 106492



Un libro	15 €
Kit scolastico	50 €
Tavolo e sedia	150 €
Armadio per i libri	500 €

ne servono 4



Arredi, acqua e bagni per la scuola di Delo Mena

di M. Sacchi

Cinque ore di strada separano la missione di Delo Mena dal cuore dell'Oromia, in Etiopia. Cinque ore che raccontano bene cosa significhi vivere ai margini.

«È una comunità un po' dimenticata», scrivono **Sirio e Martina**, coniugi missionari laici della diocesi di Fermo, impegnati nella prefettura apostolica di Robe accanto a **padre Angelo Antolini**.

Delo Mena è una realtà povera dove si vive di agricoltura di sussistenza.

Qui, dal 2015, la prefettura apostolica ha aperto una scuola primaria che oggi accoglie 135 bambini, seguiti da dodici tra insegnanti e personale.

«Ogni volta che arriviamo con qualche quaderno o un gioco – raccontano Sirio e Martina – i bambini ci guardano come se venissimo dalla luna».

È un'immagine tenera e dolorosa insieme che dice tutta la precarietà quotidiana.

I banchi sono pochi e rotti, i servizi igienici malmessi, l'acqua corrente assente.

«Da tempo ci chiediamo come fare un passo in più, come offrire un aiuto che sia davvero dignitoso».

L'obiettivo è chiaro: arredi essenziali per le aule, bagni nuovi per bambini e insegnanti, allaccio alla rete idrica cittadina. Un intervento che può cambiare radicalmente la vita della scuola.

«Non chiediamo miracoli – concludono – ma la possibilità di offrire a questi bambini un luogo dove studiare con gioia e sicurezza».

Un piccolo investimento per generare futuro, anche dove la strada sembra finire.



INQUADRA E DONA

Cod. 106585

Lavagna	15 €
Banco e sedie	35 €
Cattedra	80 €
Per installare una fontana d'acqua potabile	2.000 €



Giornata mondiale della malaria: la sua diffusione nel mondo

di A. Nascosto

Si celebra il 25 aprile. Nonostante i progressi scientifici, la malaria è la seconda malattia infettiva più diffusa nel mondo e rimane una minaccia globale.

Nell'ultima edizione del *World Malaria Report*, redatta ogni anno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), si evidenziano i dati sulla sua ampiezza che comprendono un numero di casi stimati in 263 milioni, concentrati per la maggior parte in 83 Paesi, endemici per la malaria.

Le vittime ogni anno sono circa 600.000, di cui i bambini sotto i 5 anni rappresentano il 74%. La quasi totalità dei casi e delle morti avviene in Africa e, segnatamente, in Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Etiopia e Mozambico.



La lotta per debellare la malaria è dunque sempre aperta, ed è complicata dalle resistenze ai farmaci, da zanzare più forti e dai cambiamenti climatici.

Non dimentichiamo anche la cronica mancanza di fondi nei Paesi più esposti e più vulnerabili, dove con fatica si raggiunge chi è più a rischio di contrarla: bambini e donne in gravidanza.

Due casi di assistenza ai malati di malaria vengono dalle **Figlie della Carità Canossiane**, in Repubblica Democratica del Congo, e dalle **Suore della Adorazione del Santissimo Sacramento**, in India.



Fondamentale resta l'aiuto
per cure e prevenzione.

REP. DEMOCRATICA DEL CONGO OSPEDALE SANTA JOSÉPHINE BAKHITA AD ARIWARA

È situato nella regione dell'Ituri, nella
estremità nord-orientale del Paese.

Il suo obiettivo ispiratore è l'accesso alle
cure alle persone più bisognose che sono
«la maggior parte, in un territorio in cui si
vive in condizioni di estrema povertà e mal-
nutrizione», come ci dice **madre Marcela
Lopez** che si occupa dei pazienti da circa
trent'anni.

Su mille persone curate qui ogni mese,
390 sono i malati ambulatoriali di malaria
e circa 200 quelli che hanno bisogno di
ricovero.

INDIA

CENTRO SANITARIO LOYOLA A UTTAR SALBARI

In questa zona del Bengala occidentale,
circondata da piantagioni di tè, la malaria
è molto presente: «*Si ammalano diversi
membri della famiglia e, già deboli, diven-
gono preda di tubercolosi e filariosi, alimen-
tando un circolo vizioso che va interrotto.*».

Suor Rani Rose vorrebbe organizza-
re campi medici con screening, visite di
controllo e distribuzione di medicinali nei
10 villaggi più bisognosi abitati da lavora-
tori dei campi da tè: tribali, nepalesi, ben-
galesi e rifugiati dal Bangladesh.



INQUADRA E DONA

Congo Rdc

INQUADRA E DONA



Cod. 106588

analisi	5 €
medicines	20 €
ricoveri	50 €

India

INQUADRA E DONA



Cod. 106589

Costi per villaggio	70 €
medicines	100 €
screening	200 €
campo medico	

Cibo, abiti e scarpe per gli alunni più poveri

di F. Tagliaferri

I Padri Giuseppini di Murialdo hanno iniziato la loro missione in Nigeria nel 2014 a Ibadan, e nel 2018 hanno aperto la seconda comunità ad Adamgbe. Questa zona è molto povera, ma ricca di valori come ospitalità, solidarietà e spiritualità.

Con il supporto della congregazione e della diocesi, recentemente è stato costruito un blocco di tre aule per rispondere alle crescenti esigenze educative. La scuola, fondata due anni fa, conta ora 188 alunni, dall'asilo fino alla terza secondaria.

A causa dell'aumento delle iscrizioni, diverse lezioni devono svolgersi sotto gli alberi.

La cura pastorale della chiesa e la presenza dei giuseppini hanno stimolato un forte desiderio di istruzione.

Tuttavia, le difficoltà economiche e la privazione sociale rappresentano gravi ostacoli all'accesso all'istru-



zione che, per questi bambini, è una speranza di miglioramento e dignità, ma fame, povertà e distanza rendono difficile frequentare la scuola.

I padri fanno appello a Cuore Amico per poter continuare il programma di alimentazione scolastica di 150 alunni poveri, per la fornitura di uniformi scolastiche e scarpe (molti arrivano a scuola scalzi, le scarpe si consumano in fretta per le lunghe distanze da percorrere), e per pagare gli stipendi degli insegnanti per un anno scolastico.

Cod. 106586



INQUADRA E DONA

Per ogni bambino:

- | | |
|------------------------|--------|
| - merenda | 0,31 € |
| - materiale scolastico | 5 € |
| - uniforme e scarpe | 10 € |

ne servirebbero per 150

Rifornire la mensa 1.400 €/mese

Stipendi di 10 insegnanti 2.500 €/anno



Speranza concreta per i bambini di Prikro

di M. Sacchi



Nell'entroterra della Costa d'Avorio, a Prikro, la povertà ha il volto fragile dei bambini. È lì che dal 1985 opera suor Maria de Fatima Lima, delle Missionarie di Sant'Antonio Maria Claret.

Suor Maria, che ha scelto di donare la vita ai piccoli bambini della École Maternelle "La Providence", oggi segue con gratitudine i **dieci bambini**



sostenuti a distanza grazie a Cuore Amico: «Ringrazio Dio per la vostra grande gentilezza», scrive.

Parole semplici che nascono dall'incontro quotidiano con bambini poveri, indigenti, spesso malnutriti. Il sostegno a distanza non è solo un aiuto economico: è un filo invisibile che unisce persone lontane. È cura per la salute, possibilità di istruzione, un pasto sicuro quando manca il necessario. È speranza concreta.

Con zelo e dedizione, la missionaria si impegna a seguire non solo i piccoli sostenuti, ma tutti quelli che bussano alla porta della missione. «È l'Amore di Dio che si fa carne».

Ogni aiuto diventa una catena di amore che unisce i cuori di chi, anche da lontano, sceglie di farsi vicino. Una carità che attraversa continenti e moltiplica il bene.

Costa d'Avorio



INQUADRA E DONA

Cod. 100113

Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

(prosegue dal mese precedente)

La prima pietra del Santuario dedicato alla Vergine fu posta l'8 maggio 1876. Il tempio fu terminato nel 1887.

Anche il grande quadro della Madonna venne restaurato e sistemato su un trono splendido; l'immagine poi venne incoronata con un diadema d'oro, ornato da più di 700 pietre preziose e benedetto da papa Leone XIII.

La nuova chiesa divenne in breve un centro di grande spiritualità, elevato poi al grado di Santuario e di Basilica Pontificia. La sua fama si estese presto anche al di fuori della Campania, con l'afflusso di molti fedeli che chiedevano le più diverse grazie.

Intorno al cantiere della nuova chiesa sorgeva intanto una vera e propria città con le case per gli operai, il telegrafo, la stazione ferroviaria, un piccolo ospedale e alcune opere di carità istituite da



Bartolo Longo a favore dei minori: un orfanotrofio femminile e un ospizio per figlie e figli dei carcerati.

Il 5 maggio 1901 fu inaugurata la facciata della Basilica, dedicata alla Pace Universale. Bartolo Longo morì a Valle di Pompei, a ottantacinque anni, il 5 ottobre 1926.

Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale, inquadra

il Qr code

con il cellulare

e compila

il modulo

online



L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS:** *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

In ricordo di don Mario

A ventiquattro anni dalla scomparsa del nostro fondatore sono sempre vivi il suo ricordo e l'esempio del suo infaticabile impegno per le missioni.

Don Mario Pasini, anche dopo il tragico incidente che lo aveva costretto in carrozzella, si spendeva ogni giorno in favore dei missionari perché, diceva, *«ogni piccolo aiuto in più può salvare una vita!»*

Domenica 12 aprile, alle ore 16, al Santuario della Madonna della Stella di Cellatica (Brescia) verrà celebrata la Santa Messa in sua memoria.



5 per mille

Dal 1980 Cuore Amico è accanto ai bambini orfani e di strada, ai malati, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, alle popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, scuole, chiese e cappelle, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola.

La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, sostegno ai seminaristi e alle novizie e cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

98057340170

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

BancoPosta

 sul C/c n. **1085252** di Euro

[illegible]

CODICE IBAN
I T 5 6 F 0 7 6 0 1 1 1 2 0 0 0 0 1 0 8 5 5 2 5 2

CODICE IBAN
IT56F07601112000010855252

IMPORTO IN LETTERE

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A:

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

CAUSAL

Aprile 2026

Aprile 2026

CAUSAL:

ESFEGUITO DA:

ESEGUITO DA

VIA - PIA77A

VIA - PIA77A

CAP

CAP

LOCALITÀ

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

IMPORTANTE NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

importo in Euro

numero conto	td
1000	1000
1001	1001
1002	1002
1003	1003
1004	1004
1005	1005
1006	1006
1007	1007
1008	1008
1009	1009
1010	1010
1011	1011
1012	1012
1013	1013
1014	1014
1015	1015
1016	1016
1017	1017
1018	1018
1019	1019
1020	1020
1021	1021
1022	1022
1023	1023
1024	1024
1025	1025
1026	1026
1027	1027
1028	1028
1029	1029
1030	1030
1031	1031
1032	1032
1033	1033
1034	1034
1035	1035
1036	1036
1037	1037
1038	1038
1039	1039
1040	1040
1041	1041
1042	1042
1043	1043
1044	1044
1045	1045
1046	1046
1047	1047
1048	1048
1049	1049
1050	1050
1051	1051
1052	1052
1053	1053
1054	1054
1055	1055
1056	1056
1057	1057
1058	1058
1059	1059
1060	1060
1061	1061
1062	1062
1063	1063
1064	1064
1065	1065
1066	1066
1067	1067
1068	1068
1069	1069
1070	1070
1071	1071
1072	1072
1073	1073
1074	1074
1075	1075
1076	1076
1077	1077
1078	1078
1079	1079
1080	1080
1081	1081
1082	1082
1083	1083
1084	1084
1085	1085
1086	1086
1087	1087
1088	1088
1089	1089
1090	1090
1091	1091
1092	1092
1093	1093
1094	1094
1095	1095
1096	1096
1097	1097
1098	1098
1099	1099
1100	1100
1101	1101
1102	1102
1103	1103
1104	1104
1105	1105
1106	1106
1107	1107
1108	1108
1109	1109
1110	1110
1111	1111
1112	1112
1113	1113
1114	1114
1115	1115
1116	1116
1117	1117
1118	1118
1119	1119
1120	1120
1121	1121
1122	1122
1123	1123
1124	1124
1125	1125
1126	1126
1127	1127
1128	1128
1129	1129
1130	1130
1131	1131
1132	1132
1133	1133
1134	1134
1135	1135
1136	1136
1137	1137
1138	1138
1139	1139
1140	1140
1141	1141
1142	1142
1143	1143
1144	1144
1145	1145
1146	1146
1147	1147
1148	1148
1149	1149
115	

td

000010855252< 451>

Aut. n. DB/SSIC/E 2468 del 28/01/2002